



presenta

A CENA CON IL DITTATORE

(La cena)

un film di MANUEL GÓMEZ PEREIRA

con Mario Casas, Alberto San Juan, Nora Hernández, Asier Etxeandia

Tratto da *LA CENA DE LOS GENERALES*
opera teatrale di José Luis Alonso De Santos

commedia - Spagna/Francia - 2025
2.39 : 1 - durata: 106 min.

DAL 9 APRILE AL CINEMA

distribuzione **Officine UBU**

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378



LA SATIRA DIVENTA RESISTENZA
NEL FILM CAMPIONE D'INCASSI IN SPAGNA



LA FUGA È SERVITA

MARIO CASAS

ASIER ETXEANDIA

NORA HERNANDEZ

ELVIRA MINGUEZ

CARMEN BALAGUÉ

CARLOS SERRANO

FERRAN GADEA

ALBERTO SAN JUAN

OSCAR LASARTE

EVA UGARTE

MARTÍN PAEZ

TONI AGUSTÍ

ELEAZAR ORTIZ

CON LA COLLABORAZIONE SPECIALE DI
ANTONIO RESINES

PALACE HOTEL



A CENA CON IL DITTATORE

UNA COMMEDIA DI **MANUEL GÓMEZ PEREIRA**

LA FUGA È SERVITA è un film di Manuel Gómez Pereira con Mario Casas, Asier Etxeandia, Nora Hernández, Elvira Mínguez, Carmen Balagué, Carlos Serrano, Ferran Gadea, Alberto San Juan, Oscar Lasarte, Eva Ugarte, Martín Páez, Toni Agustí, Eleazar Ortiz. Con la collaborazione speciale di Antonio Resines. Distribuzione: L'Espresso. Durata: 105 minuti. Formato: Colori. Linguaggio: Castellano. Genere: Comedia. Clasificación: 16 años. Sinopsis: En un momento de la historia de España, un hombre se enfrenta a un dictador que quiere imponer su voluntad y se ve obligado a huir. En su huida, se encuentra con un hombre que se hace pasar por un dictador y se ve obligado a convivir con él. El film es una sátira de la dictadura franquista y una crítica a la corrupción y a la falta de libertad en España.



Sinossi

Spagna, 1939. Appena due settimane dopo la fine della Guerra Civile, il generale Franco ordina una cena celebrativa presso il lussuoso Hotel Palace di Madrid. Un giovane tenente, il maître dell'hotel e un gruppo di prigionieri repubblicani - oppositori del regime franchista ma dotati di grande talento in cucina - sono costretti a preparare il banchetto in tempi record. Tutto sembra procedere senza intoppi, ma i cuochi stanno pianificando non solo il banchetto... bensì anche la loro fuga.

Cast artistico

Mario Casas	<i>Medina</i>
Alberto San Juan	<i>Genaro</i>
Asier Etxeandia	<i>Alonso</i>
Nora Hernández	<i>María</i>
Óscar Lasarte	<i>Ángel</i>
Martín Páez	<i>Chapero</i>
Elvira Mínguez	<i>Juana</i>
Carlos Serrano	<i>Rubio</i>
Carmen Balagué	<i>Flora</i>
Eva Ugarte	<i>Luchi</i>
Antonio Resines	<i>Antón</i>
Toni Agustí	<i>Epifanio</i>
Ferran Gadea	<i>Blas</i>
Eleazar Ortiz	<i>Nando</i>
Xavi Francés	<i>Franco</i>
Gloria March	<i>Carmen Polo</i>

Cast tecnico

Regia	Manuel Gómez Pereira
Sceneggiatura	Joaquín Oristrell Yolanda García Serrano Manuel Gómez Pereira
Direttore della fotografia	Aitor Mantxola
Scenografia	Koldo Vallés
Montaggio	Vanessa Marimbert
Musiche	Anne-Sophie Versnaeyen
Suono	Sofía Straface
Montaggio sonoro	Miriam Pedregal
Mix suono	Antonin Dalmasso
Effetti speciali	Ignacio Miguel, Miguel Costa
Costumi	Helena Sanchís
Make up	Amparo Sánchez
Casting	Marichu Sanz
Produttore La Terraza Films	Cristóbal García
Produttrice Turanga Films	Lina Badenes
Produttore Sideral Cinema	Roberto Butragueño
Produttrice esecutiva La Terraza Films	Laura Castro
Produttrice esecutiva Turanga Films	Ana Camacho
Coproduttori	Javier Ugarte, Edmon Roch, Andrea Marcelli Alexandra Lebret
Line Producer	Carlos Amoedo
Production Manager	Eduardo Lis

Il regista **MANUEL GÓMEZ PEREIRA**

BIOGRAFIA

Manuel Gómez Pereira è un affermato regista e sceneggiatore spagnolo, noto per le sue commedie romantiche e per il suo stile brillante e ironico.

Tra i suoi film più celebri figurano *Salsa rosa* (1992), *Boca a boca* (1995), *El amor perjudica seriamente la salud* (1996), *Tra le gambe* (1999) e *Reinas - Il matrimonio che mancava* (2005), opere che coniugano umorismo intelligente, dialoghi taglienti e situazioni comiche. Di recente ha presentato con successo *Un funeral de locos*, remake spagnolo del celebre film *Funeral Party*.

Negli ultimi anni ha diretto serie televisive di grande popolarità come *Le ragazze del centralino*, *Gran Hotel*, *Velvet* oltre a produzioni di RTVE quali *Gran Reserva* e *Cuéntame cómo pasó*.

La sua collaborazione con gli sceneggiatori Joaquín Oristrell e Yolanda Serrano in film come *Todos los hombres sois iguales* (1994) gli è valsa il Premio Goya per la Miglior Sceneggiatura Originale.

NOTE DI REGIA

Quando ti chiedi dove ti porterà il tuo prossimo progetto, a volte cerchi un'idea con cui poter entrare in sintonia attraverso molte strade diverse, e a volte è quell'idea a trovare te.

Se accade, e ti affascina, non ti lascia più andare. Ti accompagna ovunque, dorme accanto a te e, a poco a poco, la fai tua. Diventa la tua compagna e il rifugio della tua immaginazione, sempre lì - in attesa, paziente ma vigile - pronta a offrirti l'entusiasmo e la forza per andare avanti.

Ed è proprio così che è successo.

Il copione di *La cena de los generales*, l'opera teatrale di José Luis Alonso de Santos, è arrivato tra le mie mani per caso.

Il caso aveva già fatto incontrare Alonso de Santos, Oristrell e me anni fa, durante le riprese della commedia *Bajarse al moro*, e il caso ci ha riuniti di nuovo oggi, in questo progetto.

UNA COMMEDIA ANTIBELLICA

Per *A cena con il dittatore* mi sono ispirato al cinema americano di **Lubitsch, Billy Wilder, Woody Allen**, ma anche al cinema italiano, con le pungenti commedie di **Fellini, Dino Risi, Alberto Sordi, Vittorio Gassman**.

Più vicino a noi, richiama anche *Jojo Rabbit*, quella brillante satira sul nazismo che mescola realtà e

farsa, e - perché no? - *Bastardi senza gloria*, con il suo particolare intreccio di violenza e umorismo nero.

La storia nasce da un presupposto straordinario: un banchetto organizzato nientemeno che per il generale Franco all'Hotel Palace di Madrid! Come cupo epilogo di una devastante Guerra Civile Spagnola, il racconto attraversa la tragedia e la commedia, rivelando tutto il pathos di quel momento: l'immediato dopoguerra, la prigionia, la repressione, la paura, la morte, l'odio, la fame e il fallimento collettivo.

Non desidero trasformare quest'opera in una commedia che banalizzi l'asprezza di quel conflitto.

Ho voluto portarla su un piano profondamente umano - il più importante di tutti - con tutte le sue luci e ombre, il suo dolore e il suo sorriso.

Tutti questi elementi mi hanno fatto capire, dopo aver letto il testo teatrale, che *A cena con il dittatore* doveva essere il mio prossimo film: una commedia antibellica, e una commedia necessaria.

IL PROCESSO DI CREAZIONE

Questi erano alcuni degli ingredienti, ed era arrivato il momento di iniziare a cucinarli. Era fondamentale riunire il team di sceneggiatori delle mie precedenti commedie - Joaquín Oristrell e Yolanda García Serrano - insieme a un giovane ma esperto produttore, capace di portare a compimento un film così ambizioso: Cristóbal García (*La Terraza Films*).

Adattare un'opera teatrale per il cinema è sempre un compito complesso. Da un lato bisogna concedersi abbastanza libertà per approfondire l'essenza dell'opera senza diventarne prigionieri; dall'altro, è necessario mantenere la drammaturgia, preservando gli archi vitali dei personaggi - ciò che vogliono, ciò di cui hanno bisogno e ciò che alla fine ottengono.

Trattandosi di un racconto corale, ciascuno di loro verrà delineato con cura nel corso della storia. Lavorare su spazio e tempo è fondamentale. In questo caso, *A cena con il dittatore* possiede già un senso del tempo fortemente cinematografico, con la precisione richiesta dalla commedia: l'azione si svolge nell'arco di una sola giornata, dalle otto del mattino fino a tarda notte, e con il passare delle ore la missione diventa una vera e propria bomba a orologeria - non ci sarà modo di tornare indietro.

Lo spazio deve offrire un palcoscenico attraente e iperrealista, nel quale lo spettatore possa immergersi nelle inarrestabili avventure dei personaggi che si muovono nella Madrid dell'immediato dopoguerra. Al centro dell'azione del film si trova l'Hotel Palace, uno dei luoghi più emblematici della città, dal forte impatto visivo.

La luce modula costantemente la gioia, la paura, la violenza e l'emozione, in un contesto in cui la pace sembra essere stata dichiarata, ma in cui la paura continua ad aleggiare. In questo "piccolo mondo" della Spagna del dopoguerra, molti elementi del conflitto, purtroppo, rimarranno ancora vivi.

FILMOGRAFIA DI MANUEL GOMÉZ PEREIRA

- 2025 Un funeral de locos
- 2025 A cena con il dittatore
- 2021 Cuéntame cómo pasó (Serie TV)
- 2014 La ignorancia de la sangre
- 2011 Cheers
- 2008 El juego del ahorcado
- 2005 Reinas - Il matrimonio che mancava
- 2004 ¡Hay motivo!
- 2004 Cosas que hacen que la vida valga la pena
- 2001 Desafinado
- 1999 Tra le gambe
- 1996 El amor perjudica seriamente la salud
- 1995 Boca a Boca
- 1994 Águilas no cazan moscas
- 1994 Todos los hombres sois iguales
- 1993 Perché chiamarlo amore quando è solo sesso?
- 1992 Salsa rosa

Gli attori

MARIO CASAS - Tenente Medina

(La Coruna, 12 giugno 1986) Attore spagnolo molto attivo al cinema e in televisione, ha debuttato sotto la regia di Antonio Banderas nel film *El camino de los ingleses* e ha raggiunto la grande notorietà in Spagna per aver interpretato il protagonista nel remake di *Tre metri sopra il cielo*. Vince il premio Goya per il migliore attore protagonista in *Non uccidere* di David Victori e debutta alla regia nel 2023 con *Mi soledad tienes alas*.

Filmografia

- 2025 A cena con il dittatore di Manuel Gomez Pereira
- 2025 Away di Gerard Oms
- 2025 El secreto del orfebre di Olga Osorio
- 2024 Escape di Rodrigo Cortes
- 2023 Bird Box Barcelona di David e Alex Pastor
- 2020 Dov'è la tua casa di David e Alex Pastor
- 2020 Non uccidere di David Victori
- 2019 Adios di Paco Cabezas
- 2018 Il fotografo di Mauthausen di Mar Taragona
- 2017 Sotto la pelle del lupo di Samu Fuentes
- 2017 The Bar di Alex de la Iglesia
- 2016 Contrattempo di Oriol Paulo
- 2016 Toro di Kike Maillo
- 2015 The 33 di Patricia Riggen
- 2015 Mi gran noche di Alex de la Iglesia
- 2014 Palm trees in the snow di Fernando Gonzalez Molina
- 2014 Eden di Shyam Madirju
- 2013 Le streghe son tornate di Alex de la Iglesia
- 2012 Guapo 7 di Alberto Rodriguez
- 2012 Tengo ganas de ti di Fernando Gonzalez Molina
- 2010 Tre metros sobre el cielo di Fernando Gonzalez Molina
- 2009 Grosse bugie di Alfonso Albacete, David Menkes
- 2006 El camino de los ingleses di Antonio Banderas

ALBERTO SAN JUAN - Genaro Palazón

(Madrid, 11 gennaio 1968) Attore di teatro, cinema e televisione, ottiene la prima candidatura al Premio Goya per la sua interpretazione in *L'altro lato del letto* (2002). Nel 2007 vince il primo Goya per il migliore attore in *Bajo las estrellas*, il secondo Goya arriva nel 2021 per la sua interpretazione in *Sentimental* di Cesc Gay, dal quale è stato tratto il remake *Vicini di Casa* di Paolo Costella.

Filmografia parziale

- 2025 A cena con il dittatore di Manuel Gomez Pereira
- 2024 Casa in fiamme di Dani de la Orden
- 2024 Cristobal Balenciaga di Aitor Arregi, Jon Garano, Jose Mari Goenaga
- 2022 El cuarto pasejero di Alex de la Iglesia
- 2021 Pazzo per lei di Dani de la Orden
- 2020 Sentimental di Cesc Gay
- 2016 The queen of Spain di Fernando Trueba
- 2015 Barcellona notte d'inverno di Danu de la Orden
- 2014 Le pecore non perdono il treno di Alvaro Fernandez Armero
- 2012 Una pistola en cada mano di Cesc Gay
- 2011 Bed Time di Jaume Balagueró
- 2009 La verguenza di David Planell
- 2008 Gente de mala calidad di Juan Cavestany
- 2007 Le 13 rose di Emilio Martinez Lazaro
- 2007 Bajo las estrellas di Felix Viscarret
- 2007 Dias de cine di David Serrano
- 2005 Los 2 lados de la cama di Pedro Mari Santos
- 2004 Horas de luz di Manolo Matji
- 2003 Dias de futbol di David Serrano
- 2002 L'altro lato del letto di Emilio Martinez Lazaro
- 2000 Cupido in vena di scherzi di Yolanda Garcia Serrano e Juan Luis Iborra
- 1999 Tra le gambe di Manuel Gomez Pereira
- 1998 La città dei prodigi di Mario Camus
- 1997 Airbag- Tre uomini e un casino di Juanma Bajo Ulloa

Il distributore **Officine UBU**

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, produttrice, tra gli altri, dei film *La Spettatrice* di Paolo Franchi e *Fame Chimica* di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU esordisce nella Distribuzione confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione.

Tra i film distribuiti, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Wim Wenders, Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Alex De La Iglesia, Robert Guédiguian, Anne Fontaine, Olivier Assayas, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Takashi Miike, Cedric Klapisch, Emmanuelle Bercot, Tony Kaye, Marjane Satrapi, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Emmanuel Mouret, Gianfranco Rosi, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco:

Lady Nazca - La signora delle linee di Damien Dorsaz; *Il sentiero azzurro (O ultimo azul)* di Gabriel Mascaro, Vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino 2025; *Tutto quello che resta di te (All That's Left Of You)* di Cherien Dabis (Sundance F.F.); *Fino alle montagne* di Sophie Deraspe (Sundance FF, Trento FF); *La gazza ladra* di Robert Guédiguian (Festa del cinema di Roma 2024); *Le donne al balcone - The Balconettes* di Noémie Merlant (Cannes F.F. e Festa del cinema di Roma 2024); *Trifole - Le radici dimenticate* di Gabriele Fabbro con Umberto Orsini, Margherita Buy; *Il maestro che promise il mare* di Patricia Font; *C'era una volta in Bhutan (The Monk and the Gun)* di Pawo Choyning Dorji; *Totem - Il mio sole* di Lila Avilés; *Una bugia per due (Je ne suis pas un héros)* di Rudy Milstein con Vincent Dedienne, Clémence Poésy; *Casanova Operapop - Il film* di Red Canzian; *Foto di famiglia (The Asadas)* di Ryôta Nakano; *L'ultima luna di settembre* di Amarsaikhan Baljinnyam; *La divina cometa* di Mimmo Paladino; *The Quiet Girl* di Colm Bairéad, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2023; *Nezouh - Il buco nel cielo* di Soudade Kaadan, vincitore del Premio degli Spettatori 79a Mostra del Cinema di Venezia; *La California* di Cinzia Bomoll; *Utama - Le terre dimenticate* di Alejandro Loayza Grisi (Gran Premio della Giuria Sundance F.F. 2022); *Nido di vipere (Beasts clawing at straws)* di Kim Yong-hoon; *Gagarine - Proteggi ciò che ami* di Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Cannes F.F. - Concorso, *Gli amori di Anaïs (Les amours d'Anaïs)* di Charline Bourgeois-Tacquet con Anaïs Demoustier, Valeria Bruni Tedeschi; *Lunana: Il villaggio alla fine del mondo* di Pawo Choyning Dorji, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2022; *Sotto le stelle di Parigi (Sous les étoiles de Paris)* di Claus Drexel con Catherine Frot; *#IoSonoQui (#JeSuisLa)* di Eric Lartigau con Alain Chabat, Doona Bae; *Il matrimonio di Rosa* di Iciar Bollain con Candela Peña e Sergi Lopez; *Fellinopolis* di Silvia Giulietti, Festa del cinema di Roma 2020; *Il futuro siamo noi (Demain est a nous)* di Gilles De Maistre; *Imprevisti Digitali (Effacer l'historique - Delete History)* di Gustave Kervern e Benoît Delépine con Denis Podalydès, Benoît Poelvoorde, Vincent Lacoste, Blanche Gardin, Michel Houellebecq, Orso d'Argento Festival di Berlino 2020; *In viaggio verso un sogno (The Peanut Butter Falcon)* di Tyler Nilson e Michael Schwartz con Shia LaBeouf e Dakota Johnson; *L'hotel degli amori smarriti (Chambre 212)* di

Christophe Honoré; *Sole* di Carlo Sironi; *La vita invisibile di Eurídice Gusmão* (*A vida invisível de Eurídice Gusmão*) di Karim Aïnouz, Miglior Film Un Certain Regard-Cannes F.F.; *Quel giorno d'estate* (*Amanda*) di Mikhaël Hers; *Cyrano Mon Amour* (*Edmond*) di Alexis Michalik; *Lontano da qui* (*The Kindergarten Teacher*) di Sara Colangelo, Miglior Regia Sundance F.F.; *Il Complicato Mondo di Nathalie* (*Jalouse*) di David e Stéphane Foenkinos; *La Mélodie* di Rachid Hami; *Un amore sopra le righe* (*Monsieur & Madame Adelman*) di Nicolas Bedos; *Diva!* Di Francesco Patierno; *Il senso della bellezza – Arte e Scienza al CERN* di Valerio Jalongo; *Un Profilo per due* di Stéphane Robelin; *Il viaggio* (*The Journey*) di Nick Hamm; *Un re allo sbando* (*King of the Belgians*) di Peter Brosens e Jessica Woodworth; *Torno da mia madre* (*Retour chez ma mère*) di Eric Lavaine; *Benvenuti...ma non troppo* (*Le Grand Partage*) di Alexandra Leclère; *Astrosamantha* di Gianluca Cerasola; *Per amor vostro* di Giuseppe M.Gaudino; *The Tribe* di Myroslav Slaboshpytskiy, Gran Prix Settimana della critica-Cannes F.F.; *Le streghe son tornate* (*Las brujas de Zugarramurdi*) di Alex De la Iglesia; *Una nuova amica* (*Une nouvelle amie*) di François Ozon; *Gemma Boverly* di Anne Fontaine; *Il Sale della Terra* (*The salt of the Earth*) di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale Giuria Un Certain Regard-Cannes F.F., Miglior Documentario ai Cesar; *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro 70a Mostra del Cinema di Venezia; *Qualcosa nell'aria* (*Après mai*) di Olivier Assayas; *Il tocco del peccato* (*A Touch of Sin*) di Jia Zhangke; *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau, Candidato Oscar Miglior Film Straniero; *Detachment-Il distacco* di Tony Kaye; *Pollo alle prugne* (*Poulet aux Prunes*) di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud; *This is England* di Shane Meadows; *Non è ancora domani* (*La Pivellina*) di Tizza Covi e Rainer Frimmel; *Tideland - Il mondo capovolto* di Terry Gilliam; *Rize - Alzati e balla* di David La Chapelle, Candidato Oscar Miglior Documentario.

Tra i film di prossima distribuzione: *Hen - Storia di una piuma* di György Pálfi; *Santiago - Un cammino per ricominciare* di Yann Samuell con Alexandra Lamy; *La condition/The Arrangement* (titolo originale provvisorio) di Jérôme Bonnell con Swann Arlaud, Galatea Bellugi, Emmanuelle Devos, Louise Chevillotte; *Fils de personne/Nobody's Son* (titolo originale provvisorio) di Safy Nebbou con Romain Duris, Cristiana Capotondi.



via Melchiorre Gioia 65 - Milano - 20124

tel. +39 02 87383020

press@officineubu.com

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378